

UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

FILOSOFIA

Classe delle lauree magistrali in Scienze Filosofiche (cl. LM-78)

(Allegato 1/d del D.R. n. 560/2016 del_27 luglio 2016)

**Ai sensi dell'art. 12 (Regolamenti didattici dei corsi di studi) del D.M. 22 ottobre 2004, n.
270**

Art. 1
Finalità

1. Il presente regolamento didattico del Corso di Studio magistrale in Filosofia (LM-78) ha lo scopo di rendere operativo l'ordinamento didattico del Corso di Studio definendone gli aspetti organizzativi, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente.
2. L'organizzazione del corso è definita in conformità con l'ordinamento didattico, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2
Contenuti del Regolamento didattico di corso

1. Il Regolamento didattico definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.
2. Il Regolamento didattico determina in particolare:
 - a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze (sapere), delle competenze e abilità (saper fare) da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
 - b) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
 - c) i CFU assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
 - d) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza, e le modalità della verifica della preparazione;
 - e) le attività a scelta dello studente e i relativi CFU;
 - f) le altre attività formative previste e i relativi CFU;
 - g) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
 - h) le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;
 - i) le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU;
 - l) i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
 - m) gli eventuali *curricula* offerti agli studenti, e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
 - n) le altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti;
 - o) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
 - p) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio;
 - q) i docenti del corso di studio, con specifica indicazione dei docenti e dei loro requisiti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
 - r) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del Corso di Studio;
 - s) le forme di verifica di crediti acquisiti.

Altre informazioni, relative ai risultati raggiunti in termini di occupazione, alla situazione del mercato del lavoro nel settore, al numero degli iscritti per ciascun anno e alle previsioni sull'utenza sostenibile, alle relazioni dei Nuclei di Valutazione e alle altre procedure di valutazione interna ed esterna, alle strutture e ai servizi a disposizione del corso e degli studenti iscritti, ai supporti e servizi a disposizione degli studenti diversamente abili, all'organizzazione della attività didattica, ai servizi di orientamento e tutorato, ai programmi di ciascun insegnamento e agli orari delle attività, devono essere garantite agli studenti, attraverso modalità chiare e trasparenti.

3. Il Regolamento didattico è approvato con le procedure previste dal Regolamento didattico d'Ateneo.

Art. 3

Struttura e organizzazione del corso

Il corso è gestito dal Consiglio di Corso di Studio (CCSM).

1. Il CCSM:

- a) propone al Consiglio di Dipartimento le modalità di impiego delle risorse finanziarie destinate al corso;
- b) programma l'impiego delle risorse didattiche;
- c) promuove la sperimentazione di nuove forme di didattica;
- d) propone al Consiglio di Dipartimento l'attribuzione degli insegnamenti e dei contratti di docenza;
- e) esamina e approva i piani di studio;
- f) propone al Consiglio di Dipartimento i criteri per l'accesso degli studenti al corso di studio, salvo quanto previsto dalla specifica normativa;
- g) propone al Consiglio di Dipartimento modifiche organizzative relative al Corso di studio e modifiche del Regolamento di Dipartimento;
- h) delibera sul riconoscimento di crediti formativi ottenuti dagli studenti nei casi previsti dalle disposizioni normative vigenti;
- i) esprime parere sulla designazione, da parte della Giunta di Dipartimento o della Scuola, della componente docente in seno alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
- j) coordina le attività di insegnamento e di studio per il conseguimento della laurea;
- l) propone al Consiglio di Dipartimento l'attivazione o la disattivazione di discipline;
- m) formula al Consiglio di Dipartimento proposte in ordine ai piani di sviluppo di Ateneo, anche con riguardo alle richieste di personale docente;

2. Il CCSM è composto:

- a. dai docenti titolari di insegnamento;
- b. da un massimo di tre rappresentanti degli studenti.

Concorre alla formazione del numero legale del CCS ogni docente che abbia indicato la propria afferenza.

3.1. Il Presidente è un professore di I fascia titolare di insegnamento nel Corso di Studio. In caso di motivata indisponibilità, è un docente di ruolo titolare di insegnamento del Corso di Studio, facente parte del Consiglio di Dipartimento.

3.2. Il presidente è eletto da tutti i componenti del CCSM.

3.3. L'elezione, indetta e presieduta dal decano, avviene secondo le modalità previste per l'elezione del Direttore di Dipartimento.

3.4. Il presidente convoca e presiede il Consiglio, coordinandone l'attività e provvedendo all'esecuzione delle relative deliberazioni. In caso di necessità il Presidente può delegare il Decano a convocare e presiedere il Consiglio;

3.5. predisporre la relazione annuale sull'attività didattica da sottoporre al Direttore di Dipartimento;

3.6. sovrintende alle attività didattiche del Corso di Studio e vigila, su eventuale delega del Direttore di Dipartimento, sul loro regolare svolgimento;

3.7. Il Consiglio è convocato di norma almeno tre volte all'anno. Deve inoltre essere convocato qualora ne faccia richiesta motivata almeno un quarto dei suoi membri.

3.8. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.

3.9 Il presidente può disporre che le sedute del Consiglio si tengano in forma telematica.

3.10 Il Consiglio viene convocato dal presidente mediante posta elettronica con almeno quattro giorni lavorativi di anticipo; in caso di urgenza, la convocazione tramite posta elettronica dovrà pervenire ai componenti almeno due giorni prima della seduta. La convocazione deve indicare data, ora e sede dell'Assemblea, nonché l'Ordine del Giorno. Gli argomenti sono inseriti all'Ordine del Giorno dal presidente, o su iniziativa di almeno un quarto dei membri del CCSM.

3.11 Il Consiglio può delegare al presidente decisioni urgenti relative alla didattica, con particolare riferimento ai calendari delle prove finali e alla proposta delle relative commissioni.

4. Il CdS è, per quanto non espressamente previsto, si attiene alle disposizioni del Regolamento del Consiglio di Dipartimento.

5. Il corso è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:

- ordinamento del Corso approvato dal Ministero ed emanato con Decreto rettorale;
- regolamento del Corso approvato nella sua struttura generale con Delibera del Senato Accademico
- piani di studio/Offerta formativa proposti/a dal Consiglio di Corso di Studio (CCSM) ed approvati annualmente dal consiglio di Dipartimento e dai restanti organi a ciò preposti dalla normativa vigente;
- verbali del Consiglio del Corso di Studio (CCSM);
- verbali della Commissione Didattica del Corso di Studio, ove istituita;
- verbali del Comitato di Indirizzo, ove istituito.
- comunicazioni scritte oppure via e-mail a livello di Corso di Studio e di Dipartimento.

Art. 4

Ordinamento didattico

L'ordinamento didattico determina:

- a) la denominazione del corso;
- b) la classe o le classi di appartenenza e il Dipartimento o i Dipartimenti a cui il Corso è annesso;
- c) gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, formulati tramite la descrizione del Corso di Studio, del relativo percorso formativo e degli effettivi obiettivi specifici. Indica i risultati di apprendimento dello studente secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento), il significato del Corso di Studio sotto il profilo occupazionale e individua gli sbocchi professionali anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT;
- d) il quadro generale delle attività formative da inserire nei *curricula*;
- e) i crediti assegnati alle attività formative e a ciascun ambito, riferendoli, quando si tratti di attività relative alla formazione di base, caratterizzante, affine o integrativa, a uno o più settori scientifico-disciplinari nel loro complesso;
- f) la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altro impegno di tipo individuale, per ciascuna categoria di attività formativa;
- g) le conoscenze richieste per l'accesso;
- h) il numero massimo di crediti riconoscibili;
- i) le caratteristiche della prova finale.

L'ordinamento didattico è compreso nel Regolamento didattico d'Ateneo.

Art. 5

Obiettivi formativi specifici del corso

Il Corso di studio Laurea Magistrale in Filosofia (Cl. LM-78) è finalizzato al conseguimento di una solida e compiuta formazione filosofica privilegiando la continuità di formazione con il Corso di laurea in Filosofia e comunicazione (Cl.L-5). Il corso intende anche rispondere a istanze del territorio, tenendo conto in particolare di domande di impiego nei settori della gestione delle risorse umane, dell'editoria, dei servizi alla persona, dei servizi bibliotecari, della comunicazione, dell'insegnamento, oltre che della ricerca.

L'attività didattica specifica al biennio prevederà quanto più possibili moduli integrati in ampi percorsi tematici, con il supporto di lavori seminariali e tutoriali. E' previsto che il percorso formativo di ciascuno studente sia accompagnato da un tutor scelto tra i docenti e i ricercatori del corso.

Il Consiglio del corso di studio provvederà al coordinamento delle attività didattiche attraverso una programmazione annuale delle medesime.

Art. 6

Profili professionali

I laureati magistrali potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità nei seguenti ambiti: editoria; gestione di biblioteche o musei; mostre, premi letterari ed altre attività culturali che richiedano competenze in campo estetico; organizzazione di eventi culturali; centri stampa e/o di comunicazione intermediale, servizi di pubbliche relazioni, direzione del personale nel settore amministrativo in enti pubblici o aziende private; organizzazione di corsi di aggiornamento nel campo della bioetica, dell'etica ambientale e più in generale dell'

etica applicata diretti in particolare agli operatori sanitari e degli altri settori interessati; consulenza continuata nei medesimi settori; collaborazione a servizi sociali e uffici preposti alla promozione di attività culturali nella pubblica amministrazione; marketing e pubblicità creativa; assistenza per l'ideazione e la gestione di corsi di formazione professionale.

Il Corso di Studio in Filosofia vuole offrire una conoscenza approfondita, critica e aggiornata degli strumenti teorici e metodologici indispensabili per lo studio della filosofia e della storia della filosofia. L'obiettivo principale è di formare competenze specialistiche nei principali ambiti della ricerca filosofica (ontologia, ermeneutica, etica, filosofia politica, filosofia della comunicazione, filosofia del linguaggio, filosofia e storia della scienza, storia della filosofia nei suoi diversi ambiti cronologici), che possano rispondere a domande di impiego nei settori della gestione delle risorse umane, dell'editoria, dei servizi alla persona, dei servizi bibliotecari, della comunicazione, dell'insegnamento e della ricerca avanzata, di livello universitario.

Il Corso di Studio prepara a funzioni di elevata responsabilità nei seguenti ambiti: editoria; gestione di biblioteche o musei; mostre, premi letterari ed altre attività culturali che richiedano particolari competenze in campo estetico; organizzazione di eventi culturali; centri stampa e/o di comunicazione intermediale, servizi di pubbliche relazioni, direzione del personale nel settore amministrativo in enti pubblici o aziende private; organizzazione di corsi di aggiornamento nel campo della bioetica, dell'etica ambientale e più in generale dell'etica applicata diretti in particolare agli operatori sanitari e degli altri settori interessati; consulenza continuata nei medesimi settori; collaborazione a servizi sociali e uffici preposti alla promozione di attività culturali nella pubblica amministrazione; marketing e pubblicità creativa; assistenza per l'ideazione e la gestione di corsi di formazione professionale.

I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Il Corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
2. Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
3. Filosofi - (2.5.3.4.4)
4. Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
5. Storici - (2.5.3.4.1.)
6. Specialisti in scienza della politica - (2.5.3.4.3)
7. Organizzazione convegni e ricevimenti (3.4.1.2.2.)

Art. 7

Occupabilità e mercato del lavoro

Per favorire l'occupazione dei laureati, il Corso di Studio monitora le tendenze del mercato del lavoro, nonché le annuali indagini Alma Laurea. In raccordo con il Dipartimento di Studi Umanistici e l'Ateneo, sono inoltre offerti specifici servizi di supporto all'ingresso nel mondo del lavoro e in particolare:

Tirocini post laurea di orientamento alle scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro;



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

Banca Dati con le offerte di lavoro a cui hanno direttamente accesso sia le aziende/enti che i laureandi/laureati;

CV degli studenti e laureati consultabili dalle aziende/enti interessati per contatti al fine di inserimento lavorativo;

Infojob di Ateneo, informativa inviata periodicamente ai laureati dell'Ateneo con le iniziative di placement dell'Ateneo e del territorio;

Workshop e seminari per la ricerca attiva del lavoro, ad indirizzo pratico, in cui vengono trattati temi quali la redazione del curriculum vitae, il colloquio di lavoro, le competenze trasversali, l'organizzazione aziendale e la contrattualistica;

Career Day di Ateneo, che offrono a laureandi/laureati l'opportunità di dialogare personalmente con i Responsabili delle Risorse Umane presso i Desk Aziendali e di consegnare il proprio curriculum;

Presentazioni aziendali e recruiting day;

Colloqui individuali di career coaching, volti a favorire l'orientamento professionale;

Job corner, angolo realizzato all'interno di alcune biblioteche universitarie, con riviste di annunci di lavoro e opuscoli informativi sul mondo del lavoro.

Art. 8

Accesso ai corsi

Hanno accesso al Corso di Studio coloro che sono in possesso della laurea di durata triennale della classe L5 (Filosofia) oppure che abbiano altro titolo di studio riconosciuto idoneo. Per coloro che sono in possesso della laurea di durata triennale della classe L5 (Filosofia), l'accesso è automatico; per gli altri, il Consiglio di Corso di Studio valuterà il curriculum del candidato e deciderà in merito alla sua ammissione. Per tutti gli iscritti al I anno è previsto un colloquio di ingresso.

Art. 9

Programmazione degli accessi

L'iscrizione al Corso di Studio in Filosofia è ad accesso libero-

Art. 10

Credito Formativo

L'unità di misura dell'impegno dello Studente è il Credito Formativo Universitario (CFU). A ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno attivo dello studente. Per la suddivisione fra ore di lezioni e impegno individuale, appropriata alle esigenze delle singole attività formative, si vedano i sillabi pubblicati online per ciascun corso.

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova di accertamento delle conoscenze e delle capacità acquisite.

Art. 11

Riconoscimento Crediti

Il CCSM può procedere al riconoscimento di crediti, maturati attraverso attività formative e professionali pregresse, mediante apposite delibere assunte caso per caso su esplicita richiesta degli studenti. In ogni caso il numero massimo di crediti riconoscibili per attività professionale o extrauniversitaria è fissato inderogabilmente a 12 CFU. Gli studenti possono inoltre chiedere il riconoscimento di CFU per attività documentate all'interno e all'esterno dell'Ateneo (seminari, partecipazione a convegni, conferenze ecc.) e hanno comunque facoltà di chiedere il riconoscimento di CFU soprannumerari per "Attività di Ateneo" svolte anche all'estero.

Art. 12

Convenzioni per la Didattica

Eventuali convenzioni con enti esterni che abbiano come oggetto l'integrazione delle attività didattiche del Dipartimento mediante interventi diretti o indiretti dovranno essere approvate dal Consiglio di Dipartimento e dagli altri organi competenti.

Art. 13

Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica

Per agevolare il raggiungimento degli obiettivi previsti sarà considerato prerequisito all'ammissione al Corso il possesso di una conoscenza di base della storia della filosofia e di alcune delle discipline filosofiche fondamentali. Tali conoscenze saranno accertate in base al curriculum degli studi precedenti degli studenti. Per gli iscritti al I anno è, in ogni caso, previsto un colloquio preliminare con una apposita commissione istituita dal Corso di studi.

Art. 14

Quadro degli insegnamenti e delle attività formative

Le attività formative, sulla base della normativa vigente e dell'ordinamento didattico, sono divise in: attività formative caratterizzanti; attività formative affini e integrative; a scelta dello studente; ulteriori attività formative; prova finale.

L'elenco degli insegnamenti effettivamente attivati, con indicazione dei docenti, degli ambiti disciplinari e dei SSD, viene approvato di anno in anno entro i termini previsti dal Consiglio di Dipartimento.

Art. 15

Piano degli studi annuale

Il Piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento del corso con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti nei singoli anni del curriculum.

Il piano di studi del Corso di Studio in Filosofia prevede possibilità di scelte che permettono la definizione di alcuni percorsi personalizzati.

Il Piano degli studi viene predisposto annualmente, sotto forma di schede di opzione, dal CCSM, nel rispetto dell'ordinamento.

Gli studenti completano la scheda di opzione relativa al proprio anno di corso e la sottopongono al CCSM per l'approvazione.

Allo scopo di consentire l'esame e l'approvazione del piano di studi annuale entro termini utili, questo deve essere consegnato alla Segreteria Studenti entro il termine stabilito. Eventuali modifiche al piano di studi devono essere richieste entro i termini stabiliti dal Dipartimento ed approvate dal CCSM.

Art. 16

Piano degli studi part-time/Piano di studi per studenti lavoratori

Il corso prevede l'iscrizione a tempo determinato; i piani di studi consigliati sono predisposti secondo quanto definito negli applicativi informatici di Ateneo, preposti alla gestione della didattica.

Art. 17

Piani di studio individuali

Lo Studente, in ragione dell'opzione per il tempo parziale o per particolari obiettivi formativi specificamente descritti e motivati, può presentare al CCSM domanda di approvazione di un piano di studi individuale, difforme da quello consigliato, che deve comunque essere compatibile con l'Ordinamento didattico e con il Quadro degli insegnamenti. Il piano di studi individuale deve essere presentato entro i termini stabiliti dal Dipartimento per la presentazione dei piani di studio, ed è sottoposto all'approvazione del CCSM.

Art. 18

Trasferimenti da altri corsi

Sono ammessi trasferimenti da altri Corsi di Studio dell'Ateneo o di altri Atenei, con il riconoscimento dei crediti maturati nei SSD compresi nell'ordinamento e previsti dai piani di studi del Corso di Studio, anche tenendo conto di eventuali affinità. Il riconoscimento di crediti in SSD compresi nell'ordinamento ma non previsti dai piani di studi del Corso di Studio sarà valutato dal Presidente del Corso di Studio e sottoposto all'approvazione del CCSM. Saranno valutati, caso per caso, i certificati rilasciati dalle istituzioni di provenienza, il diploma supplement o il programma dei corsi superati, il piano di studi del Corso di Studio di provenienza, con lo scopo di assicurare il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente, compatibili con il progetto formativo del Corso stesso e con le relative tabelle ordinamentali. Il riconoscimento di un numero di CFU inferiore a quello dell'esame riconosciuto o dichiarato affine comporta una prova di completamento necessaria per conseguire i CFU mancanti. Solo dopo questa prova si potrà registrare l'esame medesimo, con i crediti riconosciuti e quelli acquisiti nella prova integrativa.

Art. 19

Riconoscimento titoli di altri Atenei

I titoli di studio conseguiti presso altri Atenei saranno riconosciuti, fatta salva la compatibilità con gli obiettivi e gli insegnamenti del Corso di Studio e la verifica di eventuali lacune. Il piano di studi contenente gli esami riconosciuti dovrà essere approvato dal CCSM. Per quanto riguarda i titoli di ammissione, si fa riferimento agli artt. 8 e 13.

Art. 20

Riconoscimento titoli stranieri

Il riconoscimento di titoli scolastici stranieri è ammesso entro i termini della vigente legislazione e delle convenzioni binazionali di volta in volta attivate.

I titoli di studio conseguiti presso Atenei stranieri saranno riconosciuti, tenendo conto delle convenzioni bilaterali e della compatibilità con gli obiettivi e gli insegnamenti del Corso di Studio. Il CCSM esaminerà la carriera formativa dello studente, provvisto di titolo di studio straniero, e riconoscerà i CFU da assegnare a ciascun SSD dell'ordinamento italiano. Dopo questa operazione, il CCSM deciderà l'ammissione dello studente con titolo di studio straniero secondo i criteri stabiliti per l'ammissione, come indicato nell'art. 13.

Art. 21

Verifica della non obsolescenza dei contenuti

Il Corso di Studio può verificare la non obsolescenza dei contenuti delle attività didattiche corrispondenti ai crediti pregressi maturati dallo studente, verificando i *diploma supplement* rilasciati dall'istituzione di provenienza. Il Corso di Studio si riserva il diritto di non riconoscere allo studente un esame o parte di esso che risulti caduto in obsolescenza.

Art. 22

Conseguimento del titolo di studio

Il titolo di Studio si consegue dopo aver acquisito 120 Crediti Formativi Universitari ed aver sostenuto la Prova Finale. La Prova Finale prevede il riconoscimento di 24 crediti e consiste nella presentazione e nella discussione pubblica di una dissertazione preparata dallo studente sotto la guida di un relatore ed esaminata da un correlatore. La discussione avviene davanti a una commissione di almeno 5 membri, designati dal Corso di Studio tra i docenti del Dipartimento di Studi Umanistici. Possono far parte della commissione esperti, docenti e ricercatori non appartenenti al Dipartimento. Il voto della prova finale, assegnato al termine della discussione della dissertazione, viene calcolato sulla base della media ponderata che risulta dalla carriera, con un possibile aumento fino a 5 punti. Ulteriori punti possono essere assegnati in casi di particolare originalità e qualità, attraverso l'esame della dissertazione da parte di un secondo correlatore. La valutazione finale è espressa in 110mi, con facoltà di attribuzione, qualora il voto finale sia centodieci, della lode, della menzione e della dignità di stampa.

Art. 23

Articolazione del corso

Il corso comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:

- a) attività formative caratterizzanti, per 48 crediti;
- b) attività formative affini o integrative, per 30 crediti;
- c) attività formative a scelta dello studente, per 12 crediti;
- d) attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 24 crediti;
- e) attività formative per ulteriori competenze linguistiche, per le abilità informatiche e relazionali, per tirocinio e per altre attività, per 6 crediti.

Art. 24

Curricula e percorsi formativi specifici

Il Corso di Studio allo stato attuale non prevede la strutturazione in *curricula* differenziati.

Art. 25

Attività formative di base

In base alla normativa del D.M. n. 270/2004 non sono previste attività formative di base nel Corso di Studio.

Art. 26

Attività formative caratterizzanti

Le attività formative caratterizzanti sono articolate in 4 settori: Istituzioni di filosofia, Storia della filosofia, Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali, Storia delle scienze, per un totale di 48 CFU.

Art. 27

Attività formative affini o integrative

Le attività formative affini o integrative comprendono discipline classiche, storiche, antropologiche, politico-sociali, letterarie, artistiche. Sono anche previste attività formative linguistiche e hanno particolare rilievo le lingue straniere. 24 CFU sono dedicati alle materie M-FIL al fine di integrare la formazione specifica.

Art. 28

Attività formative a scelta dello studente

Le attività a scelta dello Studente possono essere ricomprese tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo. A queste attività sono riservati 12 CFU. La coerenza fra le attività scelte dallo studente e il suo piano di studio viene valutata dal Consiglio di Corso di Studi al momento dell'approvazione del piano di studi, nel rispetto della normativa vigente.

Art. 29

Lingua straniera

E' richiesta la conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari

Art. 30

Altre attività formative per ulteriori competenze linguistiche, informatiche, telematiche e relazionali

Il Dipartimento è Test center ECDL: si tratta di un attestato che certifica il possesso delle competenze informatiche, verificate mediante il superamento di una serie di esami, il cui contenuto è definito a livello internazionale nel Syllabus. Agli studenti, che hanno superato tutti gli esami previsti, sono riconosciuti 6 CFU. Il Corso di Studio si riserva anche di valutare ed approvare una serie di ulteriori attività, proposte dai docenti del Dipartimento di anno in

anno, che possono fornire competenze riconosciute attraverso l'assegnazione di CFU proporzionali all'impegno profuso.

Art. 31

Attività di tirocinio, seminari, stage

Il Dipartimento organizza tirocini e stages attraverso il suo ufficio a ciò preposto. Il Corso di Studio in Filosofia può attivare proprie attività seminariali o riconoscere quelle che ciascuno studente abbia svolto presso altre sedi.

Art. 32

Periodi di studio all'estero

I periodi di studio da svolgersi all'estero sono regolati dalle specifiche procedure dell'Ateneo.

Art. 33

Attività formative relative alla preparazione della prova finale

Le attività formative relative alla preparazione della Prova finale sono limitate alla raccolta di dati, informazioni e materiali per la stesura della tesi, da svolgersi sotto la guida del docente relatore della prova finale.

Art. 34

Propedeuticità

Non sono definite propedeuticità sistematiche. Eventuali propedeuticità verranno specificate nella descrizione dei singoli moduli.

Art. 35

Forme didattiche

Le forme didattiche saranno scelte da ciascun docente in armonia con il contenuto e le necessità del modulo. Esse abbracciano tutte le possibilità, dalla didattica convenzionale (lezioni frontali, seminari, laboratori) alla teledidattica.

Art. 36

Obblighi di frequenza

Anche se non vi è obbligo di frequenza, lo Studente ha il diritto e il dovere di frequentare le lezioni e di partecipare attivamente e criticamente a tutte le attività formative previste dal Corso di Studio. Nel caso in cui lo studente sia impossibilitato a frequentare le lezioni, potrà ricevere tutte le indicazioni utili per un'efficace preparazione individuale degli esami, facendo ricorso anche alle risorse didattiche e alle informazioni presenti su DIR (Didattica in rete).

Art. 37

Prove di profitto e di idoneità

Il profitto verrà valutato, di norma, mediante esami finali, condotti con modalità orali oppure scritte (questionari aperti, questionari chiusi, relazioni di seminario, tesine, elaborati pratici e quanto il docente riterrà utile). Gli esami si svolgeranno secondo le modalità definite per ciascun corso e dichiarate nel syllabo. Sono previste anche prove "integrate", che consistono in esami cumulativi relativi a più moduli collegati tra loro.

La preparazione può venire valutata anche sulla base di una serie di prove in itinere o di prove pratiche o progettuali.

Art. 38

Valutazioni del profitto

Sarà cura dei docenti dichiarare le modalità di valutazione, sia per gli esami singoli che per quelli integrati, nei rispettivi sillabi. La valutazione di profitto è espressa in trentesimi o, dove previsto, attraverso un giudizio di idoneità.

Art. 39

Valutazione della prova finale

Il voto della prova finale, assegnato al termine della discussione della dissertazione, viene calcolato sulla base della media ponderata che risulta dalla carriera, con un possibile aumento fino a 5 punti. Ulteriori punti possono essere assegnati in casi di particolare originalità e qualità, attraverso l'esame della dissertazione da parte di un secondo correlatore. La valutazione finale è espressa in 110mi, con facoltà di attribuzione, qualora il voto finale sia centodieci, della lode, della menzione e della dignità di stampa.

Art. 40

Docenza

I docenti del Corso di Studio possono variare di anno in anno e sono elencati negli applicativi informatici di Ateneo preposti alla gestione della didattica e nella scheda unica annuale del Corso.

Art. 41

Attività di ricerca e supporto delle attività formative

Sono attivi laboratori e centri di ricerca ai quali gli studenti che lo vogliano e ne abbiano la capacità potranno essere associati per svolgere ricerche con valenza formativa.

Art. 42

Organizzazione della didattica

La didattica è organizzata su base semestrale. Altre forme di organizzazione potranno essere deliberate dal Dipartimento, secondo le indicazioni dell'Ateneo, e, come tali, immediatamente assunte senza ulteriori formalità dal presente Regolamento.

Art. 43

Valutazione della didattica

Le attività didattiche sono valutate di norma ogni anno, mediante la somministrazione di questionari agli studenti, che sono tenuti a compilarli, esprimendo il loro grado di soddisfazione, prima di sostenere gli esami. Gli studenti sono chiamati a esprimere il loro parere su molteplici aspetti della didattica, e in particolare: capacità di stimolare l'interesse per la materia, capacità di spiegare in modo chiaro e comprensibile, rispetto degli orari delle

lezioni, disponibilità per chiarimenti. Saranno inoltre costantemente monitorati i dati delle indagini Alma Laurea.

Art. 44

Calendario delle lezioni e degli esami

Il calendario delle attività didattiche, comprensivo delle date dei periodi destinati allo svolgimento degli esami e delle lauree, è definito anno per anno con delibera del Consiglio di Dipartimento.

Art. 45

Supporti e servizi per studenti diversamente abili

Il Corso di Studio, in accordo con il Dipartimento e con l'Ateneo, fornisce agli studenti diversamente abili supporti e servizi, ottemperando alla normativa in materia.

Art. 46

Orientamento e tutorato

Gli studenti possono contare sui consiglieri curriculari (i docenti del CDS – tutores), cui chiederanno di essere assegnati o ai quali saranno assegnati. I consiglieri curriculari li guideranno nelle scelte della carriera universitaria, nella compilazione dei piani di studio, nella programmazione dei soggiorni Erasmus eccetera.

Inoltre, gli studenti potranno contare sui tutores didattici (selezionati con apposito bando all'interno della componente studentesca) di sostegno all'apprendimento di singole discipline.

Art. 47

Diploma Supplement

L'Ateneo mette a disposizione il Diploma Supplement redatto secondo i descrittori di Dublino, nella forma breve per tutti gli studenti, e in forma estesa su richiesta degli interessati.

Art. 48

Sito Web del corso

Il sito su cui sono reperibili tutte le informazioni sopra descritte è www.disum.uniupo.it

Art. 49

Disposizioni transitorie

Non esistono disposizioni transitorie in riferimento a ordinamenti precedenti.

Art. 50

Natura del presente Regolamento

Il presente Regolamento ha la natura di Regolamento di Corso di Studio previsto dalla normativa vigente.

Art. 51

Entrata in vigore del presente Regolamento

Il presente Regolamento è in vigore a partire dall'anno accademico 2015-2016.